

INDICATORI DI REDDITIVITÀ - ANNO 2011

	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	125.713.800,84	3,20%	124.589.103,67	3,18%
Valore patrimonio	3.923.065.387,84		3.923.065.387,84	
SGR	23.093.876,33	7,32%	9.366.100,62	2,97%
Valore patrimonio	315.326.200,25		315.326.200,25	
Cash Plus	4.076.012,48	4,70%	2.391.447,05	2,76%
Valore patrimonio	86.790.764,54		86.790.764,54	
TOTALE	152.883.689,65	3,53%	136.346.651,34	3,15%
Valore patrimonio	4.325.182.352,63		4.325.182.352,63	

La costituzione, avvenuta nel corso del 2010, del Comitato investimenti - composto dal Presidente, dal Vice presidente vicario, da due consiglieri e dal Direttore generale e incaricato di analizzare, selezionare e proporre al Consiglio di amministrazione le diverse soluzioni di investimento - manifesta la consapevolezza della Cassa riguardo alla necessità di una accresciuta attenzione verso una miglior gestione del risparmio previdenziale ad essa affidato.

Infine, si deve osservare come, a partire dal luglio del 2010, la Cassa abbia avviato una gestione a ritorno assoluto con un orizzonte temporale di tre anni; al fine di sviluppare le competenze interne e di disporre di un parametro di confronto, le risorse destinate a questo tipo di impiego sono state equi-ripartite fra gestione interna ed esterna. Nel prospetto relativo al 2010 ed al 2011 viene riportato anche il rendimento complessivo di questo investimento (cosiddetto cash plus); il ridotto lasso temporale trascorso non consente di trarre conclusioni sull'esperimento, anche se la redditività riferita al 2011 appare in sensibile rialzo rispetto all'esercizio precedente.

5.3. Gestione dei crediti

Nei prospetti che seguono sono riportati i crediti iscritti nelle immobilizzazioni e nell'attivo circolante.

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie crescono in tutto il periodo considerato. La voce di maggior consistenza è rappresentata dai crediti verso iscritti e verso concessionari, che passa da circa 85,6 mln del 2009 a 116 mln del 2010 per attestarsi, nel 2011, a 141,7 mln.

I crediti immobilizzati verso iscritti si riferiscono, anche per il 2011, al contenzioso con un singolo iscritto (412.000 euro). I crediti verso concessionari si

riferiscono ai residui dei ruoli posti in riscossione ed antecedenti l'ultimo biennio. Al riguardo va segnalato che risultano ancora iscritti tra i crediti verso concessionari ruoli risalenti al 1986 e poi ininterrottamente dal 1990. L'analisi dei documenti di bilancio ha evidenziato che i crediti iscritti a ruolo fino al 2008 sono oggetto di contenzioso, e alla specifica attività è stata dedicata una unità organizzativa di recente istituzione.

L'Ente, anche in relazione alla riferita vetustà di tali crediti, ha proceduto ad accantonare nel Fondo per rischi ed oneri la somma complessiva di 96,2 milioni di euro per il 2011. Di tale importo circa il 92% risulta a copertura dei crediti immobilizzati e di questi il 99,2% (circa 84,5 milioni di euro) per i crediti immobilizzati verso gli iscritti ed i concessionari.

Anche i crediti iscritti tra l'attivo circolante subiscono una crescita, più sensibile nel 2011. Pure per tali crediti la voce preponderante è rappresentata dai crediti verso iscritti e concessionari, che a fine periodo ammontano a 549,6 milioni di euro (erano 403,7 mln nel 2010). Si tratta in massima parte di quanto dovuto dagli iscritti all'ente ed agli albi professionali per contribuzione proporzionale ai rispettivi redditi professionali.

In aumento i crediti verso gli inquilini iscritti nel circolante, mentre sono in diminuzione quelli iscritti nelle immobilizzazioni.

Dai dati citati emerge una evidente difficoltà nella fase della riscossione dei crediti da parte della Cassa.

CREDITI - IMMOBILIZZAZIONI

(in migliaia di euro)

	2009	2010	2011
verso personale dipendente	1.255	1.543	2.418
verso iscritti e concessionari	85.618	116.060	141.723
verso inquilinato	2.315	2.444	1.430
verso Erario	332	333	352
per imposte Stati esteri	582	752	713
verso altri	65	95	94
Totale	90.102	121.132	146.730

CREDITI - ATTIVO CIRCOLANTE

(in migliaia di euro)

	2009	2010	2011
verso personale dipendente	5	20	21
verso iscritti e concessionari	404.781	403.707	549.582
verso inquilinato	2.369	2.884	3.563
verso lo Stato	9.132	17.011	22.670
verso altri	7.215	6.238	9.226
Totale	423.502	429.860	585.062

6. Bilancio

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Oltre a questi elementi costitutivi e alla relazione sulla gestione, a cura degli Amministratori, al bilancio sono allegate la relazione del Collegio sindacale e la relazione della Società di revisione.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2011, approvato dal Comitato dei delegati il 29 giugno 2012, è stato sottoposto a revisione contabile e a certificazione patrimoniale ed economica da parte di una società di revisione ai sensi dell'art. 2, c. 3 dello stesso D.L. vo 509/1994.

7. Conto economico

Nel prospetto seguente sono esposte le risultanze del conto economico dell'ultimo triennio. L'avanzo di esercizio evidenzia una crescita, risultando pari, alla fine del 2011, a 548,7 milioni di euro, con un aumento percentuale rispetto all'esercizio precedente del 7,56%.

CONTO ECONOMICO*(importi in euro)*

COSTI	2009	2010	Var. %	2011	Var. %
	Importo	Importo		Importo	
Prestazioni previdenz. e assistenz.	649.643.133	671.907.648	3,43	697.378.633	3,79
Organi amm.vi e di controllo	2.773.104	3.017.781	8,82	3.003.761	-0,46
Competenze profess.li e lavoro autonomo	1.816.140	1.918.298	5,63	1.948.648	1,58
Personale	18.673.584	19.926.875	6,71	20.042.045	0,58
Materiali sussidiari e di consumo	217.710	159.630	-26,68	134.958	-15,46
Utenze varie	1.389.897	1.386.585	-0,24	1.364.814	-1,57
Servizi vari	4.063.595	3.882.603	-4,45	4.075.679	4,97
Affitti passivi	122.328	123.339	0,83	125.556	1,80
Spese pubblicazione periodico	556.503	716.146	28,69	520.762	-27,28
Oneri tributari	26.688.998	25.858.749	-3,11	25.091.231	-2,97
Oneri finanziari	15.904.312	9.659.805	-39,26	18.059.379	86,95
Altri costi	3.597.938	3.841.163	6,76	2.902.373	-24,44
Ammortam. svalutaz. Altri accantonamenti	27.114.732	43.410.451	60,1	98.564.011	127,05
Oneri straordinari	8.068.271	7.225.838	-10,44	5.694.380	-21,19
Rettifiche di valori	207.262.611	131.073.616	-36,76	250.380.982	91,02
Rettifiche di ricavi	4.649.656	3.194.477	-31,3	5.496.386	72,06
TOTALE COSTI	972.542.512	927.303.004	-4,65	1.134.783.598	22,37
AVANZO D'ESERCIZIO	240.657.921	510.205.291	112	548.753.607	7,56
TOTALE A PAREGGIO	1.213.200.433	1.437.508.295	18,49	1.683.537.205	17,11

RICAVI	2009	2010		2011	
	Importo	Importo	Var. %	Importo	Var. %
Contributi	948.310.630	1.168.870.453	23,26	1.435.163.998	22,78
Canoni di locazione	23.776.443	23.989.230	0,89	24.848.396	3,58
Altri ricavi	163.234	146.706	-10,13	134.156	-8,55
Interessi e proventi finanziari	175.081.340	205.875.274	17,59	164.399.655	-20,15
Rettifiche di valori	43.071.400	12.915.962	-70,01	3.680.614	-71,50
Rettifiche di costi	2.435.835	3.129.305	28,47	2.684.479	-14,21
Proventi straordinari	20.361.551	22.581.365	10,9	52.625.907	133,05
TOTALE RICAVI	1.213.200.433	1.437.508.295	18,49	1.683.537.205	17,11

Come si evince dal prospetto, i ricavi totali risultano essere in continuo aumento, attestandosi alla fine del 2011 su un valore di 1.683,5 milioni di euro (+17,11% rispetto al 2010), dopo l'incremento del 18,49% registrato nel 2010.

La componente dei ricavi di gran lunga preponderante è costituita dai contributi i quali, dopo l'incremento del 23,26% registrato nel 2010, crescono ulteriormente del 22,78%, oltre che per l'aumento del numero degli iscritti, anche a causa della revisione delle aliquote contributive di cui si è detto.

La seconda voce di ricavo per rilevanza è costituita dagli interessi e proventi finanziari che, dopo l'aumento nel 2010 del 17,59%, raggiungendo i 206 milioni, nel 2011 subiscono una flessione del 20,15%, attestandosi a 164,4 milioni.

Tra i costi la voce più consistente rimane quella relativa alle prestazioni previdenziali, che si è attestata nel 2011 a 697,4 milioni di euro (con un aumento, rispetto al 2010, di euro 25,5 mln pari al 3,79%).

I costi del personale si presentano pressoché stabili, con un aumento dello 0,58% rispetto al 2010.

Per quanto riguarda gli oneri straordinari, dopo la flessione del 2010, risultando pari ad euro 7,2 mln (- 10,44%), anche nel 2011 diminuiscono (-21,19%) attestandosi a 5,5 milioni di euro.

Quanto alle altre principali voci di costo:

- la spesa per l'acquisto di materiali sussidiari e di consumo è risultata negli anni in riferimento in costante diminuzione, attestandosi nel 2011 a 135 mila euro (-15,46%) rispetto al 2010;
- così pure risultano in lieve diminuzione (-1,57%) le spese per utenze varie, che si attestano ad euro 1.364.814;

- la spesa per gli affitti passivi è rimasta nel biennio pressoché immutata, intorno ai 125 mila euro;
- la spesa per pubblicazioni del periodico subisce una sensibile contrazione nel 2011 (euro 520.762, -27,28%) dopo l'aumento del 2010 (euro 716.146, +28,69% rispetto al 2009);
- gli oneri finanziari, dopo il decremento registrato nel 2010 (-39,26%), attestandosi alla fine del periodo ad euro 9.659.805, nel 2011 crescono in maniera sensibile, attestandosi a 18,1 milioni di euro, con un incremento percentuale dell'86,95%.

8. Stato patrimoniale

Nel prospetto che segue sono esposte le risultanze patrimoniali del periodo 2009-2011.

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ATTIVITÀ	2009	2010		2011	
	Importo	Importo	Var. %	Importo	Var. %
Immobiliz. immateriali	7.916,70	8.070,69	1,95	8.185,62	1,42
Immobiliz. materiali	452.515,90	443.887,04	-1,91	444.863,33	0,22
Immobiliz. finanziarie	613.700,00	836.720,10	36,34	2.308.739,87	175,93
Crediti	423.502,40	429.860,66	1,5	585.062,18	36,11
Attività finanziarie	2.943.260,00	3.239.765,74	10,07	2.424.705,51	-25,16
Disponibilità liquide	368.854,00	352.245,36	-4,5	259.375,16	-26,37
Ratei e risconti attivi	29.578,90	31.701,34	7,18	33.763,35	6,50
TOTALE ATTIVITÀ	4.839.327,90	5.342.250,93	10,39	6.064.695,02	13,52
CONTI D'ORDINE	104.575,50	153.223,45	46,52	152.413,12	-0,53

PASSIVITÀ	2009	2010		2011	
	Importo	Importo	Var. %	Importo	Var. %
Fondi rischi ed oneri	382.552,00	340.834,48	-10,91	535.134,97	57,01
Fondo T.F.R.	4.734,90	4.562,23	-3,65	4.446,26	-2,54
Debiti	44.628,60	75.487,00	69,14	47.599,63	-36,94
Fondi ammortamento	308.762,40	311.963,95	1,04	318.940,97	2,24
Ratei e risconti passivi	3.039,90	3.587,92	18,03	4.004,23	11,60
TOTALE PASSIVITÀ	743.717,80	736.435,58	-0,98	910.126,06	23,59
PATRIMONIO NETTO	4.095.610,10	4.605.815,35	12,46	5.154.568,96	11,91
Riserva legale	2.972.328,00	3.125.875,00	5,17	3.213.451,00	2,80
Avanzi portati a nuovo	882.624,20	969.735,06	9,87	1.392.364,35	43,58
Avanzo d'esercizio	240.657,90	510.205,30	112	548.753,61	7,56
TOTALE A PAREGGIO	4.839.327,90	5.342.250,93	10,39	6.064.695,02	13,52
CONTI D'ORDINE	104.575,50	153.223,45	46,52	152.413,13	-0,53

La consistenza dell'attivo patrimoniale ha proseguito la sua crescita, raggiungendo i 6,1 mld nel 2011, con un incremento del 13,52%.

Anche il patrimonio netto della Cassa aumenta, raggiungendo i 5,2 miliardi di euro.

Come già indicato nei precedenti referti, la Cassa ragguaglia la riserva legale a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere in ciascun esercizio (e non a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994). Nel 2011 la riserva legale si è incrementata del 2,8% raggiungendo 3,2 mld di euro.

Come risulta dal prospetto seguente, il rapporto fra patrimonio netto e riserva legale è cresciuto in ciascuno degli anni considerati; a fine periodo il patrimonio netto è di poco superiore a una volta e mezzo la riserva legale (il che equivale a dire che oltre un terzo del patrimonio netto non è vincolato a riserva).

INDICI DI COPERTURA

Anno	"A" (1)	"B"	A/B	(A-B)/A
	Patrimonio netto	Riserva legale		
2009	4.095.610	2.972.328	1,38	0,27
2010	4.605.815	3.125.875	1,47	0,32
2011	5.154.569	3.213.451	1,60	0,38

(1) comprensivo della riserva legale, degli avanzi portati a nuovo e dell'avanzo d'esercizio

9. Bilancio tecnico

Con delibera del Comitato dei delegati del 20 settembre 2012, la Cassa ha approvato un bilancio tecnico attuariale, redatto secondo le disposizioni di cui all'art. 24, comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, , con proiezioni 2012 - 2061, e sulla base delle linee operative ed i criteri determinati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali³

Secondo le valutazioni attuariali al 31.12.2011, predisposte in coerenza con i principi posti dalla citata normativa, la situazione tecnico-finanziaria della Cassa non presenta problemi di stabilità nel breve-medio periodo. Dal 2043, i saldi previdenziali assumono segno negativo, ma a partire dal 2050 gli stessi tornano su valori positivi per rimanervi fino a fine periodo. Il saldo economico di bilancio, pur risultando sempre positivo durante tutto l'arco temporale considerato, cresce fino al 2031, decresce fino al 2045 per poi aumentare ininterrottamente sino a fine periodo.

Il patrimonio, così come risulta dalla proiezioni attuariali, è sempre positivo ed in costante crescita.

Per quanto concerne il rapporto tra patrimonio e cinque annualità di pensioni in essere, lo stesso non presenta mai valori inferiori all'unità.

Dalla considerazioni attuariali emerge che le criticità riscontrate nel precedente bilancio tecnico, redatto al 31 dicembre 2009 con proiezioni a cinquant'anni, appaiono ridimensionate, anche se permangono, come riferito, alcuni elementi di criticità nel lungo periodo.

Elementi di criticità che destano qualche preoccupazione, in considerazione del fatto che, in particolare per quanto attiene al patrimonio netto, le proiezioni contenute nel precedente bilancio tecnico, quello redatto con riferimento al 31/12/2009, si sono rivelate piuttosto ottimistiche: quel bilancio tecnico infatti proiettava per fine 2011 un patrimonio netto di ben il 10% superiore a quello poi effettivamente conseguito.

³Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha emanato le linee operative con nota n. 8272 del 22 maggio 2012, e ha determinato i criteri per la redazione dei bilanci tecnici con nota n. 9675 del 18 giugno 2012.

Considerazioni di sintesi e conclusive

La Cassa, con una serie di provvedimenti del 2006 e 2007 e con i provvedimenti più incisivi del 2009, ha avviato una vera e propria riforma previdenziale intesa, attraverso misure sia dal lato delle contribuzioni sia da quello delle prestazioni, a migliorare l'equilibrio della gestione.

Nonostante i miglioramenti registrati rispetto alle precedenti proiezioni, sulla base delle risultanze attuariali esposte nel bilancio tecnico redatto ai sensi dell'art. 24, comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, permane in prospettiva un periodo – fra l'anno 2043 e il 2049 – nel quale il saldo previdenziale assumerebbe segno negativo.

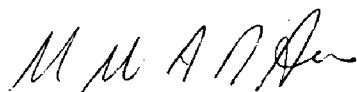
Nel loro complesso, le risultanze dell'anno in referto presentano taluni aspetti positivi:

- il tasso di crescita annua del numero degli iscritti attivi è risultato sempre superiore a quello dei trattamenti pensionistici, con conseguente incremento degli indici relativi ai rapporti demografici, giunti nel 2011 al 10,64 con riferimento alle pensioni di anzianità e vecchiaia e al 5,92 con riferimento al totale dei trattamenti pensionistici;
- così pure migliora il saldo fra entrate contributive e prestazioni, e il rapporto fra le due grandezze aumenta da 1,87 del 2010 a 2,23 del 2011;
- l'avanzo di esercizio aumenta del 7,56% nel 2011, raggiungendo il valore di 548,8 milioni di euro;
- i positivi risultati economici consentono alla Cassa di rafforzare il proprio patrimonio netto, che si attesta sui 5,2 miliardi, in aumento dell'11,91%;
- migliora anche il rapporto fra patrimonio netto e riserva legale (quest'ultima calcolata dalla Cassa nel quintuplo delle pensioni in essere), che raggiunge il valore di 1,60.

Quanto ad alcuni aspetti più specifici della gestione, si osserva che:

- emerge una difficoltà nella fase della riscossione dei crediti da parte della Cassa, il che richiede una rinnovata attenzione al problema e la predisposizione di adeguate soluzioni organizzative;
- sul finire del 2011 sono stati iscritti fra le attività finanziarie immobilizzate titoli precedentemente iscritti nel circolante per un valore di bilancio di oltre 1 miliardo (921 milioni di euro di BTP *inflation linked*, e 218 milioni di euro di azioni); in assenza di questo spostamento sarebbe emersa una minusvalenza di

- circa 210 milioni (164 milioni relativi ai BTP *inflation linked* e 46 milioni relativi alle azioni), con ciò determinando un drastico ridimensionamento del risultato economico relativo al 2011; nel loro complesso le minusvalenze potenziali presenti nelle attività finanziarie immobilizzate ammontano a ben 411 milioni; ciò conferma la necessità che la Cassa si attenga ad atteggiamenti viepiù prudenti nella gestione del risparmio previdenziale ad essa affidato;
- in particolare le azioni incluse nel portafoglio immobilizzato presentano rilevanti e persistenti minusvalenze potenziali; la Cassa, in applicazione di una deliberazione del Comitato dei delegati risalente al 2004, ha ritenuto che non ricorressero le condizioni per quella perdita durevole di valore dalla quale i principi contabili internazionali, cui la Cassa stessa fa riferimento, fanno discendere la necessità di procedere alla svalutazione dei titoli immobilizzati; al riguardo questa Corte invita nuovamente la Cassa a valutare l'opportunità di procedere a un aggiornamento dei criteri per la definizione delle "perdite durevoli di valore" sul portafoglio immobilizzato al ricorrere delle quali occorrerà svalutare il portafoglio immobilizzato.



PAGINA BIANCA

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

**COPIA DELLA DELIBERA ADOTTATA DAL COMITATO DEI DELEGATI NELLA
SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2012**

L'anno duemiladodici, il giorno 29 giugno alle ore 9.45, in seconda convocazione, si è riunito, presso la sede della Cassa, conformemente al disposto dell'articolo 14 dello Statuto, il Comitato dei Delegati della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense, con sede in Roma, Via Ennio Quirino Visconti n. 8, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche di Roma al n. 19/96, codice fiscale n. 80027390584.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, assume la presidenza dell'adunanza il Presidente Avv. Alberto **BAGNOLI**, il quale chiama a svolgere le funzioni di Segretario il Direttore Generale Dott. Sergio **CELLINI**.

Sono presenti i Signori:

- Avv. Alberto BAGNOLI	Presidente
- Avv. Nunzio LUCIANO	Vice Presidente Vicario
- Avv. Vincenzo LA RUSSA	Vice Presidente
- Avv. Manuela BACCI	Delegato
- Avv. Andrea BARATTA	Delegato
- Avv. Anna Maria BARBANTE	Delegato
- Avv. Cecilia BARILLI	Delegato
- Avv. Giovanni Maria BENINCASA	Delegato
- Avv. Luigi BONOMI	Delegato
- Avv. Federico BUCCI	Delegato
- Avv. Camillo CANCELLARIO	Delegato
- Avv. Massimo CARPINO	Delegato
- Avv. Pietro Paolo CECCHIN	Delegato
- Avv. Giovanni CERRI	Delegato
- Avv. Alessandro CHIODINI	Delegato
- Avv. Domenico CONDELLO	Delegato
- Avv. Divinangelo D'ALESIO	Delegato
- Avv. Lucio Stenio DE BENEDICTIS	Delegato
- Avv. Igino DE CESARIS	Delegato
- Avv. Giovannangelo DE GIOVANNI	Delegato



COPIA CONFORME
ROMA 20 MAG. 2013

IL DIRETTORE GENERALE, f.f.

Dott. Michele Prienti

- Avv. Alessandro DI BATTISTA	Delegato
- Avv. Roberto DI FRANCESCO	Delegato
- Avv. Mario DIEGO	Delegato
- Avv. Dario DONELLA	Delegato
- Avv. Monica DOSSI	Delegato
- Avv. Gianrodolfo FERRARI	Delegato
- Avv. Claudio FRANCESCHINI	Delegato
- Avv. Santi Gioacchino GERACI	Delegato
- Avv. Ida GRIMALDI	Delegato
- Avv. Massimo GROTTI	Delegato
- Avv. Giuseppe LA ROSA MONACO	Delegato
- Avv. Dario LOLLI	Delegato
- Avv. Giuseppe Antonio MADEO	Delegato
- Avv. Nino MAIO	Delegato
- Avv. Riccardo MARCHIO	Delegato
- Avv. Marcello Adriano MAZZOLA	Delegato
- Avv. Valter MILITI	Delegato
- Avv. Vittorio MINERVINI	Delegato
- Avv. Americo MONTERA	Delegato
- Avv. Alberto NALIN	Delegato
- Avv. Nicola NARDELLI	Delegato
- Avv. Paolo NESTA	Delegato
- Avv. Giulio NEVI	Delegato
- Avv. Alessandro PAGOTTO	Delegato
- Avv. Beniamino PALAMONE	Delegato
- Avv. Pier Navino PASSERI	Delegato
- Avv. Andrea PESCI	Delegato
- Avv. Giulio PIGNATIELLO	Delegato
- Avv. Guglielmo PREVE	Delegato
- Avv. Franco ROSSI	Delegato
- Avv. Mauro ROTUNNO	Delegato
- Avv. Liborio SABATINO	Delegato
- Avv. Mario SANTORO	Delegato
- Avv. Giovanni SCHIAVONI	Delegato
- Avv. Giuseppe SCIALFA	Delegato
- Avv. Annamaria SEGANTI	Delegato
- Avv. Franco SMANIA	Delegato
- Avv. Mauro SONZINI	Delegato



COPIA CONFORME
ROMA 20 MAG. 2013

IL DIRETTORE GENERALE s.f.

Dott. Michele Procesi